



**LA SFIDA NEL PD
PER LE PRIMARIE
DELL'8 DICEMBRE**

Renzi, Cuperlo, Civati: in campo le "tifoserie"

Ma ci sono anche gli indecisi, i delusi e i non allineati

Una decina di giorni e il Partito democratico sceglierà il suo segretario nazionale. Alle primarie dell'8 dicembre si sfidano Matteo Renzi, Gianni Cuperlo e Pippo Civati, ciascuno con il suo schieramento di sostenitori. Che anche a Piacenza stanno affilando le armi per conquistare il maggior numero di consensi. Una nuova competizione elettorale che entra nel vivo quando ancora sono calde le urne che meno di un mese fa hanno sancito la vittoria del renziano Gian Luigi Molinari nella corsa alla segreteria provinciale contro Betty Rapetti di Oltre le correnti e contro Roberta Valla, sostenuta dall'area bersaniana che in gran parte ora si riconosce nella candidatura Cuperlo.

SCHIERAMENTI VARIABILI

Ma gli schieramenti delle due tornate di voto non sono esattamente sovrapponibili. Ci sono passaggi di campo, così come vanno registrati diversi salti di barricata tra chi alle primarie di un anno fa per la premiership del centrosinistra tra Bersani e Renzi scelse il primo e adesso invece sta con il sindaco di Firenze. E' il caso ad esempio di Paola Gazzolo, Patrizia Calza e Giorgio Alessandrini, esponenti di Area democratica, la componente di Dario Franceschini e Piero Fassino, che è passata da Bersani a Renzi. Idem per esponenti vicini al gruppo di Enrico Letta quali Francesco Timpano, Carlo Berra, Michele Bricchi e di provenienza civica come Stefano Borotti, Stefano Cugini, Paolo Scokaki, Giorgia Buscarini. Lo stesso percorso che pare proprio avere seguito anche il sindaco Paolo Dosi, oggi renziano, ma l'anno scorso in forte odore di voto a Bersani nonostante in pubblico avesse sempre fatto dichiarazioni di equidistanza.

IRENZIANI

Renziani della prima ora sono l'ex sindaco Roberto Reggi, l'assessore Katia Tarasconi, il sindaco di Podenzano Alessandro Ghisoni. Loro tre saranno, non a caso, i primi nomi della lista territoriale collegata, l'8 dicembre, alla candidatura del "rottamatore".

Tra i renziani doc ci sono Anna Maria Fellegara, Marco Elefanti, Giorgio Cisini, Gian Luigi Molinari, il sindaco di Pontenure Angela Fagnoni, il vicesindaco di Vigolzone Loris Caragnano. Della squadra fanno parte, tra gli altri,

RENZIANI



INDECISI



CUPERLIANI



il vicesegretario nazionale dei Giovani democratici Benedetta Maini, amministratori locali come Claudio Ferrari (presidente del consiglio comunale di Piacenza), Laura Rapacioli (consigliera comunale a Piacenza),

Giuseppe Brusamonti (consigliere provinciale), Alessandra Fanti (consigliera comunale a Fiorenzuola), i sindaci Luca Quintavalla (Monticelli), Antonio Mazzocchi (Farini), Gianni Zanrei (Carpaneto), Ivano Poggi (Coli), poi



CIVATIANI



Anche a Piacenza è lanciata la sfida per la segreteria nazionale del Partito democratico. Nelle foto grandi in alto e in basso scambi di convenevoli tra Matteo Renzi e Gianni Cuperlo, nella foto centrale Pippo Civati

DELUSI E NON SCHIERATI



Betty Ferrari (presidente Tecnoborgo) e Fiorella Scaletti (presidente Asp Morigi De Cesaris).

I CUPERLIANI

Tra i suoi sponsor il triestino Gianni Cuperlo ha piacentini dal

parte il vicesindaco Francesco Cacciatore, l'ex segretario provinciale del Pd Vittorio Silva, il consigliere regionale Marco Carini, gli assessori comunali Giovanna Palladini e Silvio Bisotti, i consiglieri comunali Stefano Perrucci, Christian Fiazza, Marco Pascai, l'ex onorevole Nanda Montanari, il sindaco di Monticelli Michele Sfriso, il sindaco di Travo Lodovico Albasi, l'ex consigliere regionale Nino Beretta, il coordinatore provinciale dei Giovani democratici Davide Borrelli, l'ex assessore provinciale Adriana Bertoni, l'assessore a Fiorenzuola Augusto Bottioni, il sindacalista Cgil Floriano Zorzella.

I componenti della lista piacentina collegata a Cuperlo saranno presentati in questi giorni.

I CIVATIANI

Si conoscono già invece i nominativi scelti dai sostenitori del lombardo Pippo Civati: capolista Daniele Bosoni, poi Paola Beltrani, Paolo Prandini, Rita Piva e Andrea Fossati. Con Civati sono schierati anche i consiglieri comunali a Piacenza Andrea Tagliaferri, Giovanni Castagnetti e Rino Curtoni, il sindaco di Cerignale Massimo Castelli, nonché l'ex onorevole Pierluigi Petrini.

Da sottolineare il sostegno al candidato lombardo di quell'area dell'Italia dei valori che un anno fa aveva aderito al Centro democratico di Donadi e Tabacchi per poi confluire nel Pd: è il caso di Petrini, Castelli, Beltrani (assessore a Piacenza) e Fossati (ex coordinatore dei giovani Idv).

Al congresso provinciale molti dei civatiani hanno appoggiato il renziano Molinari, ma c'è anche chi, come Piva e Fossati, ha votato Valla e chi Rapetti.

A proposito della candidata giunta terza nella corsa alla segreteria provinciale, ieri ha fatto sapere che alle primarie Oltre le Correnti «non sosterrà nessun candidato in particolare, ma ritornerà a essere uno spazio politico basato sulla partecipazione, dando vita a una serie di incontri con illustri ospiti, promotori di Civati, Cuperlo o Renzi».

E' la categoria dei "non allineati", a cui sono sin qui ascrivibili anche la stessa Roberta Valla e Annalia Reggiani che per ora non si sono pubblicamente espresse per nessun candidato.

Ci sono poi gli indecisi, quanti devono ancora valutare con chi stare riservandosi di rendere comunque nota la scelta. E' la linea del sindaco di Fiorenzuola Giovanni Compiani e del capogruppo del Pd a Piacenza Daniel Negri che la accomuna a quella dell'assessore Pierangelo Romersi. I due sono compagni di corrente, quell'Area democratica che a livello nazionale sta con Renzi ma senza avere convinto tutti i suoi esponenti. A Piacenza c'è, ad esempio, Bisotti che converge su Cuperlo, mentre il capogruppo in Provincia Marco Bergonzi ha parlato di «confronto deludente» spiegando che non voterà («Non mi sento rappresentato»).

Gustavo Roccella
gustavo.roccella@liberta.it

Incontri con i big Campagna elettorale

«Chi vota Renzi si tiene la riforma Fornero». Cesare Damiano, ex ministro del Lavoro, presidente della commissione Lavoro della Camera, ha le idee chiare sulla scelta che gli elettori sono chiamati a fare l'8 dicembre nelle primarie per l'elezione del segretario nazionale del Pd.

Damiano è intervenuto a una iniziativa del comitato piacentino a sostegno di Gianni Cuperlo: «Quando si sceglie un leader la prima domanda da porsi è: dove porta? Quali sono le sue idee? La battaglia per le primarie è aperta. Bisogna confermare e migliorare il 40% e concentrare la polarizzazione tra Renzi e Cuperlo indirizzando verso un voto utile di sinistra, inteso come incontro tra cattolicesimo sociale e socialismo democratico».

Il cuperliano Damiano: chi vota il sindaco di Firenze si tiene la riforma della Fornero

L'ex ministro ha inoltre ribadito come «nelle candidature emergono dei contenuti che individuano una precisa scelta di campo, Renzi è a favore delle legge Fornero, e per l'abolizione dell'articolo 18, mentre Cuperlo sostiene il contrario». E ha rilanciato: «L'impianto culturale di Renzi è in continuità con quello della destra finanziaria. Davide Serra, il finanziere delle Cayman, ha affermato che coloro che percepiscono la pensione in base al sistema retributivo sono "persone che hanno rubato"».

Damiano ha insistito sulle differenze tra le due proposte: «Chi

vota Renzi è per il licenziamento facile. Renzi è veramente l'innovatore? Dove sta l'innovazione se continui a propagare la tesi della destra che abbiamo respinto? E' la prosecuzione delle politiche della destra liberista, quella destra che, in Usa, alla fine degli anni '70 aveva tagliato le tasse ai ricchi. Il liberismo sosteneva che non ci voleva l'intervento che regolasse il

mercato. La finanza poteva sostituire la decadenza della produzione manifatturiera».

Damiano riconosce nella candidatura di Cuperlo e nelle sue proposte la vera alternativa in grado di chiudere il ventennio

berlusconiano: «Ricostruiamo un insieme di valori con un partito organizzato dando potere agli iscritti. E' inaccettabile il tesseramento all'ultimo minuto. Noi siamo per il voto popolare, difendere i soggetti più deboli della società. Cuperlo personifica quest'idea».

Il comitato per Cuperlo ha ora in agenda la visita del ministro per lo sviluppo economico Zanonato che martedì prossimo alle 20 incontrerà alla Cgil i lavoratori delle aziende piacentine in crisi (Uniero e altri) insieme ai rappresentanti sindacali. Alle 21 nella sede del Pd incontro aperto a tutta la cittadinanza sui temi della legge di stabilità e dello sviluppo economico. Domani è invece previsto un volantinaggio davanti alle scuole superiori per



L'onorevole Cesare Damiano, ex ministro del lavoro, è intervenuto a Piacenza nella sede del Pd a sostegno della candidatura di Gianni Cuperlo alla segreteria nazionale del partito

illustrare le proposte di Cuperlo sulla scuola e l'università.

Iniziativa anche da parte di Oltre le Correnti, il movimento che ha appoggiato la candidatura di Betty Rapetti alla segreteria provinciale: domani alle 20,30 al Café Barino di piazza Cavalli, interviene Sandra Zampa, portavoce di Romano Prodi e sostenitrice di Pippo Civati, che presen-

terà il suo libro "I tre giorni che sconvolsero il Pd". E cioè: che cosa è accaduto all'interno del Pd nei giorni dell'elezione al Quirinale? Come sono state accolte le candidature di Franco Marini e Romano Prodi?

Lunedì prossimo invece, nella sede del Pd, interverrà l'onorevole Marco Di Maio, sostenitore di Matteo Renzi.